

7 - Riduzione della vulnerabilità energetica

Mappatura delle aree comunali che necessitano di una riqualificazione energetica e in cui abitano famiglie vulnerabili e in difficoltà economica e verifica degli incentivi e le opportunità di finanziamento.

8 - Gruppo tecnico intercomunale

Istituire un gruppo di supporto tecnico alle Amministrazioni Comunali sul tema della sostenibilità.

9 - Patto anti allagamento

Definizione di un accordo con protezione civile (o altra associazione locale) per la manutenzione e supervisione di potenziali aree critiche (caditoie, sgheiaiatori, etc) in caso di eventi meteo intensi o estremi.

10 - Cerchio finanziamenti

Istituire un nuovo tavolo di lavoro (es: cerchio finanziamenti) che abbia l'obiettivo di raccogliere le idee e le proposte emergenti dalla comunità, dalle amministrazioni e dai nuovi cerchi previsti dal PAESC, ed esplorare assieme a questi le relative possibilità di implementazione assieme ai partners/esperti in materia di finanziamenti.

11 - Comunicazione indicatori territoriali

Creare un flusso di informazioni costante riguardo alcuni indicatori di monitoraggio relativi ai temi di sostenibilità ambientale, quali energia, emissioni, utilizzo di suolo, aree adibite a verde, danni causati da eventi climatici estremi etc.

12 - Centro di sostenibilità

Strutturare un "Centro per la sostenibilità e resilienza" appoggiandosi allo Sportello Energia (qualora esistente), ampliandone le funzioni e potenziando le attività di divulgazione, sensibilizzazione e formazione. Il centro sarà composto di esperti su diversi temi (rifiuti, energia, clima, etc.).

13 - Bike Box

Dopo una verifica degli ostacoli all'uso della bici / bici elettrica / monopattino nell'uso quotidiano (spostarsi al lavoro, alle stazioni dei treni/autobus, ai luoghi pubblici, agli ospedali, ai centri commerciali, parchi, etc.) si intende procedere ad una mappatura dei siti idonei a dove installare / trasformare / recuperare aree di parcheggio per biciclette.

14 - Sistema di Governance policentrico-adattativo

Al fine di massimizzare la capacità di realizzazione delle azioni del PAESC, si ritiene utile dotarsi di un modello di governance in grado di far collaborare gli enti locali e i cittadini nella realizzazione delle azioni e delle strategie di adattamento climatico. Questa azione è di carattere trasversale ed è stata pensata per abbracciare l'intero piano e la sua implementazione.

15 - Attenti al meteo

Organizzazione di eventi di sensibilizzazione utilizzando il materiale di "Attenti al meteo" per fornire una formazione minima sui comportamenti da adottare in caso di emergenza climatica.

16 - Aggiornamento Piani Urbanistici per uno sviluppo sostenibile

Creazione di un gruppo di lavoro, meglio se intercomunale, composto da esperti per la revisione dei piani urbanistici comunali valutando possibili interventi e modifiche per la promozione dell'adattamento climatico e dello sviluppo sostenibile.



CONTATTACI

www.lifebeware.eu

info@lifebeware.eu

Iscriviti alla newsletter:

www.lifebeware.eu/newsletter

 @lifebeware

 #BEWAREproject

Brochure realizzata con il contributo del Programma LIFE, uno strumento finanziario dell'Unione Europea



LIFE17 GIC IT 000091

Questo progetto è stato cofinanziato con il supporto dello strumento finanziario LIFE dell'Unione Europea. Questa pubblicazione riflette solo il punto di vista dell'autore e la Commissione europea non è responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in esso contenute.



Comune di
Santorso



Comune di
Marano Vicentino



TESAF



Better Water Management for Advancing Resilient Communities in Europe



GOCCIA A GOCCIA
MIGLIORIAMO LA SICUREZZA
DEL TERRITORIO

Consigli per amministratori locali

Cosa può fare il tuo Comune per migliorare la sicurezza idraulica del territorio e aumentarne la resilienza climatica, coinvolgendo direttamente i cittadini?

Caro AMMINISTRATORE, questo depliant è rivolto a te!

IL PROGETTO LIFE BEWARE

Cos'è?

LIFE BEWARE è un progetto europeo che promuove l'adozione di interventi sostenibili per la riduzione del rischio da alluvioni e allagamenti. Il progetto mira al miglioramento della sicurezza e della resilienza idraulica del territorio dell'Altovicentino con un approccio partecipato che coinvolge attivamente le principali parti interessate, incoraggiando i cittadini ad adottare piccole azioni diffuse sul territorio, a beneficio dell'intera comunità.

A chi si rivolge?

Cittadini, amministratori e tecnici comunali, agricoltori, professionisti ed esperti del settore (come architetti, geometri, ingegneri, agronomi, forestali), studenti.

Dove si svolge?

Inizialmente nell'Altovicentino, per poi estendersi ad altri Comuni italiani ed europei.

I PARTNER DEL PROGETTO

Comune di Santorso (VI) - capofila

Comune di Marano Vicentino (VI)

Università di Padova – Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali (TESAF) Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta

Agenzia Veneta per l'Innovazione del Settore Primario

Associazione Europea per la Democrazia Locale (ALDA)

Il progetto conta oltre 50 enti sostenitori, nazionali e internazionali.

PERCHÉ

Il cambiamento climatico sta provocando un significativo aumento della temperatura e dell'intensità delle precipitazioni. Alluvioni, allagamenti, esondazioni, frane e fenomeni erosivi hanno colpito l'Altovicentino in modo profondo negli ultimi anni e secondo le previsioni questi fenomeni si manifesteranno in modo sempre più intenso. Questa situazione è ulteriormente esasperata da un crescente consumo di suolo e dalla sua progressiva impermeabilizzazione, che compromette l'efficacia del sistema di infiltrazione naturale delle acque.

D'altra parte, le comunità locali sono impreparate a eventi simili e ancora incapaci di anticiparne e mitigarne gli effetti. Il progetto offre degli strumenti affinché le comunità possano attivarsi e rispondere positivamente a questi rischi, con un approccio resiliente.

OBIETTIVI

- Realizzare interventi dal valore tecnico e dimostrativo per la messa in sicurezza idraulica e la buona gestione delle risorse idriche (misure naturali di ritenzione delle acque), in aree urbane e agricole;
- attivare un processo partecipato per individuare azioni condivise e favorire l'azione dei cittadini per la riduzione del rischio di alluvioni e allagamenti sul territorio;
- favorire un quadro normativo e delle competenze tecniche che facilitino la diffusione delle misure naturali di ritenzione delle acque;
- diffondere le iniziative proposte perché siano un esempio virtuoso replicabile anche in altri Comuni italiani ed europei.

IL PIANO DI ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO: CHE AZIONI PUÒ IMPLEMENTARE IL TUO COMUNE?

Il Piano di adattamento al cambiamento climatico è nato da un processo partecipato che ha coinvolto amministratori, cittadini, professionisti, tecnici comunali e ricercatori. Life Beware si propone, con questo percorso, di identificare le azioni che possono aumentare la capacità resilienza del territorio nell'affrontare eventi meteorologici estremi, coinvolgendo attivamente di tutti coloro che si trovano a viverlo e a gestirlo.

Le misure promosse da LIFE BEWARE mirano a coprire i tre pilastri dell'iniziativa della Commissione Europea Patto dei Sindaci Energia & Clima, in particolare: mitigazione, adattamento e povertà energetica. Le azioni individuate sono state pensate per essere diffuse e adottate da altri Comuni.

1 - Mappa delle criticità locali

Grazie a strumenti quali Google maps procedere alla creazione di una mappa delle criticità e dei punti di interesse per la mitigazione del rischio idraulico.

2 - Aggiornamento Regolamento Edilizio per l'adattamento Climatico

Indicazioni finalizzate a ridurre l'impatto dei centri abitati sul consumo del suolo e sul ciclo idrologico attraverso un aggiornamento del Regolamento Edilizio.

3 - Formazione tecnici comunali ed eletti

Organizzazione di un percorso con personale tecnico ed eletto delle amministrazioni comunali volto alla formazione sul tema dei cambiamenti climatici e delle strategie di adattamento, che comprenda un'analisi di conoscenza, collaborazione e sinergia tra i vari attori locali coinvolti.

4 - Comunità Energetiche Rinnovabili

Costituire la prima comunità energetica dell'AltoVicentino, attraverso una mappatura delle aree idonee per lo sviluppo di Comunità Energetiche e la definizione indicatori di confronto e strumenti utili per replicare in modo agevole la comunità energetica in altri siti idonei.

5 - Tavolo Emergenza Climatica

Istituzione di un tavolo co-partecipato, indipendente e apolitico che rappresenti le realtà locali e che si occupi di presentare proposte per far fronte all'emergenza climatica. Il tavolo verrà istituito a livello comunale con l'obiettivo di crescere di dimensioni (intercomunale).

6 - Cambia la corrente

Sensibilizzare i cittadini e incidere sul passaggio ad una fornitura di energia elettrica rinnovabile certificata tramite incontri e comunicazione mirata del Comune.